



Uno stand di "Circoliame estate"

## FALERNA L'iniziativa di "Circoliame estate" Due giorni sulla spiaggia per educare i giovani al rispetto dell'ambiente

**FALERNA.** Insegnare ai più giovani il rispetto dell'ambiente attraverso il gioco e il divertimento: è questa la scommessa di "CircOLIame Estate", la campagna educativa itinerante ideata dal **Consorzio obbligatorio degli oli usati**, che arriva oggi a Falerna Marina. È la sesta tappa di un viaggio lungo le coste dell'Italia all'insegna della difesa dell'ambiente attraverso giochi a tema, avvincenti gare di slot car e lezioni per i più piccoli, organizzato dal **Coou**, l'ente che dal 1984 si occupa della raccolta e del riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale e che lo scorso anno, in Calabria, ha raccolto 2.880 tonnellate di oli lubrificanti usati, 1.125 delle quali in provincia di Catanzaro.

Oggi e domani, i principali stabilimenti balneari di Falerna Marina, il team di "CircOLIame" e un esperto di Legambiente proporranno lezioni dedicate ai bambini e incentrate sull'importanza della difesa dell'ecosistema, oltre che sui comportamenti corretti da tenere durante le vacanze per la salvaguardia delle spiagge e del mare. Il pomeriggio la manifestazione si sposterà su viale Aldo Moro, dove verrà allestito il villaggio di "Cir-

coliame Estate"; saranno organizzate attività ludiche per i più piccoli come il divertente "gioco dell'olio", un gioco dell'oca con domande incentrate sul potenziale inquinante dell'olio usato, mentre una pista professionistica di slot car sarà il teatro di avvincenti gare fra i ragazzi.

L'iniziativa, nata in collaborazione con Legambiente, toccherà nove regioni e dieci località marittime fino al 4 agosto. «Questa campagna – spiega Elena Susini, responsabile della Comunicazione del **Coou** – è incentrata sui giovani e sugli adolescenti, con la speranza che imparino, divertendosi, a rispettare l'ambiente e il proprio territorio. Per il Consorzio la difesa del mare è fondamentale per due motivi principali: innanzitutto perché lo sversamento in acqua dell'olio lubrificante usato ha un impatto devastante sull'ecosistema, e in secondo luogo perché spesso il mare diventa la via più facile per sbarazzarsi di un rifiuto che invece può essere riciclato tramite la rigenerazione. L'educazione ambientale è fondamentale: insistendo oggi sui giovani riusciremo a preservare in futuro l'ambiente che ci circonda».

